



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

e mail: coic81300n@istruzione.it PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

Prot. n. 6771/C27

Como, 17 dicembre 2014

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 1 (Premessa)

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e dalla Nota MIUR prot. 3602/PO del 31-07-08, e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti in base al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999, n. 275; è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2 (Vita della comunità scolastica)

- 1) La scuola ha la funzione di formare i giovani mediante lo studio e lo sviluppo della coscienza critica; fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.
- 2) La scuola promuove il dialogo e l'esperienza sociale, garantisce la formazione alla cittadinanza, realizza il diritto allo studio consentendo sia lo sviluppo delle potenzialità sia il recupero delle situazioni di svantaggio, attivando le opportune strategie nella lotta alla dispersione scolastica.
- 3) La scuola contribuisce a sviluppare la personalità, l'autonomia ed il senso di responsabilità dei giovani.
- 4) La scuola rispetta la libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, educando al rispetto reciproco e al superamento di ogni tipo di pregiudizio.
- 5) La scuola è attenta a mantenere rapporti chiari, trasparenti e costruttivi con le famiglie e con gli Enti e le Associazioni del territorio che perseguono le medesime finalità educative e formative.

Art. 3 (Diritti)

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che valorizzi le inclinazioni personali.
- 2) Lo studente e la sua famiglia hanno il diritto di conoscere il programma e gli obiettivi di apprendimento delle materie di studio.
- 3) Lo studente ha il diritto di essere informato delle norme che regolano la vita della scuola.
- 4) Lo studente ha il diritto di partecipare alla vita della scuola attraverso il dialogo costruttivo con il dirigente, i docenti e tutto il personale scolastico.
- 5) Lo studente ha il diritto di avere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, di sviluppo e di consolidamento delle conoscenze e delle abilità.
- 6) Lo studente ha il diritto alla libertà di apprendimento, che esercita, con l'aiuto della famiglia e della scuola, attraverso la scelta di attività aggiuntive facoltative.
- 7) Lo studente ha diritto a:

- vivere in un ambiente scolastico salubre, sicuro, privo di barriere architettoniche;
 - avvalersi di corsi di recupero, al fine di superare eventuali difficoltà di apprendimento;
 - disporre di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- 8) Lo studente ha il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartiene ed a conseguenti iniziative di accoglienza, di integrazione e di inclusione.

Art. 4 (Doveri)

- 1) Gli alunni sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni, come anche tutte le altre attività che vengono proposte dalla scuola, alle quali essi aderiscano volontariamente.
- 2) L'alunno è tenuto ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, a scuola e a casa. Deve avere con sé tutto e solo il materiale didattico necessario.
Nei locali dell'edificio scolastico e nelle zone esterne di pertinenza dello stesso è vietato l'uso di cellulari o di altri mezzi di riproduzione di suoni e/o immagini.
- 3) Gli alunni devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla scuola, rese note mediante la distribuzione del Regolamento d'Istituto e l'illustrazione delle norme di sicurezza.
- 4) Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente e a non danneggiare le strutture, i macchinari, i sussidi didattici; devono comportarsi in modo tale da non arrecare danno al patrimonio scolastico.
- 5) Gli alunni sono tenuti a collaborare al fine di rendere accogliente e sereno l'ambiente scolastico.
- 6) Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento educato, corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale che opera nella scuola.
- 6) Gli alunni sono tenuti al rispetto dei propri compagni di classe e di scuola, ad evitare ingiurie, offese, violenze fisiche e verbali e ogni atto che porti all'emarginazione delle persone.
- 7) Gli alunni devono attenersi a tutte le disposizioni dettate dai Regolamenti scolastici e alle indicazioni delle persone che hanno responsabilità nei loro confronti.
- 8) Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Art. 5 (Provvedimenti disciplinari)

L'azione disciplinare si esplica in costante confronto con la famiglia, che va tenuta informata sulle mancanze dell'alunno.

- 1) La violazione delle norme fissate dai Regolamenti scolastici comporta l'avvio di un procedimento disciplinare.
- 2) La responsabilità disciplinare è personale; nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle discipline d'insegnamento.
- 3) I soggetti abilitati all'irrogazione delle sanzioni disciplinari sono: i docenti, il Consiglio di Classe, il Dirigente scolastico, il Consiglio d'Istituto.
I genitori devono essere informati delle infrazioni commesse dai propri figli e dei relativi provvedimenti disciplinari.
- 4) In nessun caso possono essere presi provvedimenti disciplinari senza l'avvio di una fase istruttoria che preveda l'audizione dello studente interessato, che può fare appello a testimonianze a suo favore; anche i testimoni vanno sentiti.
- 5) Le sanzioni disciplinari sono:
 - a. il rimprovero verbale;
 - b. il rimprovero (o ammonizione) scritto;
 - c. la temporanea sospensione dalle uscite didattiche;
 - d. sospensione funzionale, in collaborazione con strutture collegate alla scuola;
 - e. l'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni;
 - f. l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni;
 - g. l'allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni;
 - h. l'esclusione dallo scrutinio finale;
 - i. la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.
- 6) L'allontanamento dalla scuola viene disposto in caso di mancanze gravi e reiterate o qualora l'organo competente all'irrogazione della sanzione ravveda nella presenza a scuola motivi di

pericolo per l'interessato o per altri membri della comunità; a questo proposito si rinvia al DPR 24-06-1998, n. 249, art. 4, commi 9, 10 e successive modifiche e integrazioni, introdotte dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, di cui si tiene conto nella Tabella ai punti da 11 a 14.

- 7) L'irrogazione della sanzione di cui al punto 5) lett. f e g deve essere tale da non determinare automaticamente l'esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale per un numero di assenze superiore al massimo previsto per legge.
- 8) La sanzione deve essere motivata, individuale, proporzionata all'infrazione, temporanea, ispirata a un principio di gradualità e di riparazione del danno, quando è possibile; la reiterazione delle infrazioni comporta un aggravamento della sanzione.
- 9) Se ripetute, nonostante gli interventi messi in atto, tutte le infrazioni potranno dare adito alla sanzione di allontanamento dalla scuola, a discrezione dell'Organo competente ad irrogare la sanzione.
- 10) Le sanzioni disciplinari rivestono una finalità educativa e tendono a reintegrare l'alunno nella sua classe e nella comunità scolastica. La scuola realizza tale finalità
 - a. tramite la sospensione funzionale dalle lezioni con obbligo di frequenza presso strutture collegate con la scuola dell'alunno, che verrà impegnato in attività attinenti alla natura della mancanza commessa;
 - b. impegnando, se possibile, l'alunno in attività a favore della comunità scolastica;
 - c. tramite contatti con l'alunno e la sua famiglia per prepararne il reinserimento nella classe o nella scuola;
 - d. tenendo conto del grado di consapevolezza dell'alunno legato all'età;
 - e. nell'applicare il principio della riparazione del danno.
- 11) Le sanzioni da irrogare sono tutte e sole quelle descritte nella Tabella allegata al presente Regolamento, di cui fa parte integrante.
- 12) In caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nel caso di atti di violenza grave o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale, si fa riferimento al DPR 24 giugno 1998, n. 249, con le successive modifiche e integrazioni apportate dall'art. 1 del DPR 21 novembre 2007, n. 235, di cui si tiene conto nei punti da 11 a 14.
- 13) I genitori devono essere sempre messi al corrente delle sanzioni inflitte agli alunni, tramite colloqui o tramite il Quaderno delle comunicazioni o il Diario.
- 14) In caso di sospensione, i genitori vengono avvisati sia telefonicamente sia tramite l'invio del provvedimento disciplinare per posta ordinaria o e-mail.
- 15) Il consiglio di classe deve tener conto delle sanzioni irrogate all'alunno in sede di valutazione periodica e finale, all'atto della deliberazione del voto di comportamento.

Art. 6 (Applicazione del principio di riparazione del danno)

- 1) In caso di allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni, la sanzione viene temporaneamente sospesa.
- 2) Il coordinatore, consultato il Consiglio di Classe nella componente docenti, concorda con l'alunno un Piano educativo per renderlo consapevole della violazione commessa e sperimentare un percorso educativo temporalmente definito e verificabile da cui emergano un cambiamento effettivo e l'impegno a non mettere più in atto i comportamenti sanzionati.
- 3) Nel Piano vengono fissati obiettivi sostenibili, accettati dall'alunno, verificabili dopo tempi certi. Se l'alunno, a giudizio dei docenti della classe, non si è attenuto ai comportamenti previsti dal Piano, la sospensione diventa esecutiva, con i suoi effetti sulla valutazione del comportamento.

Art. 7 (Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni e procedure)

- 1) Gli organi competenti alla irrogazione delle sanzioni elencate nell'art. 5.5 sono:
 - a. I docenti e il dirigente scolastico, per le sanzioni di cui alle lettere a. e b.;
 - b. Il consiglio di classe comprensivo della componente genitori, per le sanzioni di cui alle lettere c., d., e.;
 - c. Il consiglio d'Istituto, anche convocato in via straordinaria, per le sanzioni di cui alle lettere f., g., h., i.
 - d. Tutti i soggetti coinvolti sono vincolati dal rispetto delle norme sulla privacy a tutela dell'alunno oggetto di discussione. Vige anche il segreto d'ufficio.

- 2) L'alunno responsabile di una mancanza disciplinare deve essere sempre sentito affinché esponga le sue ragioni; le sue dichiarazioni devono essere verbalizzate nei casi previsti dall'art. 5.5)c. - i.
- 3) Ogni provvedimento disciplinare deve essere motivato, pena la nullità.
- 4) Ogni provvedimento disciplinare deve essere comunicato tempestivamente alla famiglia e richiamato nel corso dei colloqui periodici tra i docenti e i genitori.
- 5) Il docente presente al fatto costituente violazione disciplinare deve informarne il coordinatore del consiglio della classe cui appartiene lo studente interessato, qualora non si tratti di un proprio alunno; il personale ATA deve segnalare il fatto a un docente della classe; gli studenti presenti al fatto devono informare qualunque docente o il dirigente scolastico.
- 6) La famiglia può intervenire in ogni fase del procedimento disciplinare.
- 7) Nel caso in cui la violazione disciplinare avvenga nel corso di un viaggio d'istruzione di più giorni, l'eventuale provvedimento disciplinare verrà adottato al rientro in sede.

Art. 8 (Impugnazioni)

- 1) Contro le sanzioni di cui al comma 5) dell'art. 5 del presente Regolamento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno all'Istituto da parte del genitore dell'alunno o di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
- 2) Contro le decisioni dell'OG è ammesso reclamo al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, o al dirigente da questi delegato, che decide in via definitiva.

Art. 9 (Organo di Garanzia interno)

- 1) L'Organo di Garanzia interno (OG) è composto da:
 - il dirigente scolastico o suo collaboratore delegato, che lo presiede;
 - 1 docente designato dal Consiglio d'Istituto;
 - 2 genitori eletti tra la componente genitori del Consiglio d'Istituto;
 Ogni componente individua un membro supplente che subentra in caso di incompatibilità. L'OG rimane in carica fino al termine del mandato del Consiglio d'Istituto. Deve dotarsi di un suo regolamento interno. L'insediamento dell'OG è curato dal Dirigente scolastico.
- 2) L'OG interviene sulle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse concreto, diretto ed attuale. Le funzioni dell'OG sono:
 - a. decisione dei ricorsi avverso le sanzioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento
 - b. controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche, ...)
 - c. proposta di eventuali modifiche/integrazioni
 - d. facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
 - e. informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
 - f. assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola durante e dopo il provvedimento stesso
 - g. intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.
- 3) In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista. L'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e comunicata agli interessati.
- 4) L'OG si riunisce obbligatoriamente almeno 1 volta nel corso dell'anno scolastico per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento di disciplina.
- 5) Le sedute e le deliberazioni dell'OG sono valide solo se sono presenti tutti i membri. L'OG può richiedere alla scuola tutta e sola la documentazione necessaria per le proprie deliberazioni.
- 6) In caso di ricorsi contro provvedimenti disciplinari, le risoluzioni dell'OG sono valide se prese maggioranza. Non è ammessa l'astensione.
- 7) L'OG decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso circa la conferma, la modifica o l'annullamento della sanzione.
- 8) Sulla legittimità del provvedimento disciplinare è ammesso reclamo al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'OG della scuola.

Art. 10 (Patto educativo di corresponsabilità)

- 1) Il patto educativo coinvolge la famiglia e la scuola, al fine di una condivisione dei principi fondanti dell'azione educativa. Infatti, gli obblighi della scuola sono concomitanti con quelli della famiglia, come afferma il Codice Civile:

Art. 147 - Doveri verso i figli

Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli.

Art. 2048 - Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte (commi 1-2)

Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati (314 e seguenti, 301, 390 e seguenti) o delle persone soggette alla tutela (343 e seguenti, 414 e seguenti), che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti (2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

- 2) La formulazione del patto educativo è aperta ai contributi delle famiglie.
- 3) Il patto viene presentato all'inizio dell'anno scolastico e sottoscritto dalla famiglia.

Art. 11 (Entrata in vigore)

- 1) Il presente Regolamento entra in vigore subito dopo la sua adozione da parte del Consiglio d'Istituto. Verrà pubblicato all'albo, presentato agli alunni e consegnato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.
- 2) Tutte le norme interne in vigore nella scuola, incompatibili col presente Regolamento, sono abrogate.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 96 del 28 novembre 2014

Approvato da Collegio dei Docenti con Delibera n. 21 del 15 dicembre 2014

Tabella allegata al Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di I grado, di cui fa parte integrante – Sanzioni

Doveri	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente	Procedimento
1. Frequentare regolarmente le lezioni	Ritardo occasionale	Richiamo	Docente	Richiamo verbale e richiesta di giustificazione
	Ritardi frequenti, anche se giustificati	Convocazione del genitore	Coordinatore	Il coordinatore convoca il genitore tramite avviso sul libretto
	Ritardi ingiustificati	Richiamo scritto annotato sul registro	Docenti	Il coordinatore informa la famiglia tramite libretto o telefono I docenti annotano il ritardo sul registro
	Reiterati	Richiamo scritto del DS	DS	Il DS ammonisce lo studente con nota sul registro
	Assenze frequenti anche se giustificate	Convocazione del genitore	Coordinatore	Il coordinatore convoca il genitore tramite avviso sul libretto
	Assenze ingiustificate	Richiamo scritto sul registro	Docenti	Il coordinatore informa la famiglia
	Reiterate	Richiamo scritto del DS	DS	Il coordinatore convoca la famiglia con lettera raccomandata AR
2. Assolvere assiduamente agli impegni di studio	Negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati	Richiamo verbale	Docente	Richiamo verbale e richiesta degli stessi compiti
	Negligenza frequente, sistematica e abituale	Convocazione del genitore Richiamo scritto del DS Convocazione del genitore da parte del DS	Coordinatore DS	Il coordinatore convoca il genitore tramite avviso sul libretto
	Ritardi ripetuti nella riconsegna delle verifiche	Revoca della possibilità di portare a casa le verifiche	Docenti	Il docente avvisa la famiglia tramite libretto
	Essere abitualmente sprovvisti o utilizzare impropriamente i materiali didattici	Richiamo del docente Annotazione sul registro Richiamo scritto del DS	Docenti DS	Il docente informa la famiglia
	Dimenticare il libretto della comunicazioni	Annotazione del registro per informare gli altri docenti Richiamo scritto sul libretto dopo la terza dimenticanza Richiamo scritto del DS	Docenti DS	Il docente informa la famiglia (anche telefonicamente)

	Utilizzare cellulari, lettori MP3 o altri mezzi di riproduzione di suoni o immagini nell'edificio scolastico al di fuori dell'attività didattica e senza autorizzazione Reiterato	Ritiro temporaneo del dispositivo Richiamo scritto Sospensione di 1 o più giorni	Docenti DS Consiglio di classe	Il docente ritira il dispositivo (spento) e lo trattiene temporaneamente sulla cattedra o nel cassetto; al termine dell'ora lo restituisce all'alunno con richiamo scritto sul registro e sul quaderno delle comunicazioni In caso di reiterazione
3. Rispettare i compagni	Insulti ai compagni di scuola e/o Derisione sistematica di compagni di scuola	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione fino a 2 giorni	Docenti Consiglio di classe	Il docente rimprovera l'alunno Annotazione sul Registro e avviso alla famiglia Delibera la sospensione
	Insulti verbali ripetuti	Convocazione del genitore Richiamo scritto Sospensione fino a 2 giorni	Docenti Consiglio di classe	Il docente rimprovera l'alunno Annotazione sul Registro e avviso alla famiglia Delibera la sospensione
	Giochi violenti o lesivi della dignità della persona	Annotazione sul registro Ammonizione del DS Sospensione fino a 3 gg.	Docenti Coordinatore DS Consiglio di classe	I docenti annotano sul registro Il coordinatore convoca il genitore con lettera RAR Il DS interviene in classe Il Consiglio di classe delibera la sospensione
	Minacce Reiterate	Ammonizione del DS Sospensione fino a 3 gg.	DS Consiglio di classe	Il DS interviene in classe Il consiglio di classe delibera la sospensione
	Cyberbullismo	Riflessione in classe Comunicazione con la famiglia Convocazione del DS	Docenti coordinare DS	I docenti avviano la discussione in classe Il coordinatore convoca la famiglia Il ds ammonisce
	Violenze fisiche	Ammonizione del DS Esclusione dalle uscite didattiche Sospensione fino a 3 gg.	DS Consiglio di classe	Il DS interviene in classe Il consiglio di classe delibera l'esclusione o la sospensione
	Le stesse infrazioni operate in gruppo	Attività di riflessione in classe Ammonizione da parte dei docenti Ammonizione del DS Sospensione fino a 3 gg.	Docenti DS Consiglio di classe	I docenti promuovono iniziative di riflessione I docenti ammoniscono con nota sul registro Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera la sospensione
4. Rispettare il personale della scuola e gli	Atteggiamenti irrispettosi o lesivi della dignità delle persone	Segnalazione al gestore del servizio	Il DS	Comunicazione scritta al gestore

operatori esterni, anche impegnati in servizi (es. scuolabus)		Convocazione del genitore Ammonizione del DS Sospensione fino a 3 giorni	Coordinatore Consiglio di classe	Il coordinatore convoca il genitore con lettera RAR Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera la sospensione
5. Collaborare nella comunicazione tra scuola e famiglia	Mancata consegna di comunicazioni alla famiglia	Convocazione del genitore tramite libretto/lettera/telefono	Docenti	Il docente convoca il genitore con avviso sul libretto/lettera RAR/telefono
	Non far firmare le valutazioni	Annotazione sul registro	Docenti	Il docente annota sul registro Convocazione dei genitori da parte del docente interessato
	Falsificare le firme dei genitori o alterare le valutazioni e/o le verifiche	Convocazione del genitore Ammonizione del DS Sospensione di 1giorno se reiterato	Coordinatore DS Consiglio di classe	Il coordinatore convoca il genitore con lettera Il DS ammonisce Delibera sospensione
6. Collaborare nel promuovere comportamenti responsabili	Mancanza di collaborazione nell'accertamento di fatti o responsabilità	Richiamo verbale Convocazione della famiglia Annotazione sul registro Riflessione in classe	Docenti	Il docente invita alla riflessione e segnala sul registro
	Menzogna o falsa testimonianza	Annotazione del DS Esclusione da uscite d'istruzione Sospensione di 1 giorno	DS Consiglio di classe	Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera
7. Rispettare opinioni, convinzioni, tradizioni e culture delle persone facenti parte della comunità scolastica	Deridere abitualmente le persone per le loro convinzioni	Annotazione sul registro Ammonizione del DS Esclusione da uscite d'istruzione Sospensione fino a 3 giorni	Docenti DS Consiglio di classe	Il docente segnala sul registro Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera
	Mostrare atteggiamenti di razzismo, omofobia o xenofobia	Richiamo Attività di riflessione in classe Sospensione fino a 10 giorni	Docenti Consiglio di classe	Il docente segnala sul registro e promuove la riflessione Il docente convoca la famiglia tramite avviso Il consiglio di classe delibera
8. Vestire in modo consono all'ambiente scolastico	Abbigliamento poco consono	Richiamo Riflessione in classe Comunicazione alla famiglia	Docenti	Il docente invita l'alunno alla riflessione Il docente convoca la famiglia tramite avviso

9. Osservare le norme e non danneggiare i dispositivi di sicurezza	Non rispettare le norme di sicurezza	Ammonizione del DS Sospensione fino a 3 giorni	DS Il consiglio di classe	Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera
	Non attenersi intenzionalmente alle procedure di evacuazione	Avviso al genitore tramite libretto Ammonizione del DS Sospensione fino a 3 giorni	Coordinatore DS Consiglio di classe	Il coordinatore avvisa il genitore tramite libretto Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera
	Danneggiare i dispositivi di sicurezza o la segnaletica	Ammonizione del DS Sospensione fino a 10 giorni Rimborso	DS Consiglio di classe DS	Il DS ammonisce Il consiglio di classe delibera Il DS avvia la procedura per il rimborso
10. Utilizzare correttamente strutture, le suppellettili, gli strumenti e i sussidi didattici	Imbrattare muri, pavimenti e arredi	Ammonizione del DS Eventuale rimborso spese di pulizia Sospensione fino a 3 giorni	DS Consiglio di classe	Il DS ammonisce e richiede l'eventuale rimborso delle spese di pulizia Il consiglio di classe delibera
	Danneggiare intenzionalmente strumenti e sussidi didattici	Ammonizione del DS Eventuale riparazione del danno o Sospensione fino a 3 giorni	DS Consiglio di classe	Il DS ammonisce Il DS richiede l'eventuale riparazione del danno Il consiglio di classe delibera la sospensione
	Asportare senza permesso o smarrire strumenti e sussidi	Ammonizione del DS Eventuale riacquisto del materiale sottratto o smarrito o sospensione fino a 3 giorni	DS Consiglio di classe	Il DS ammonisce e chiede il riacquisto del materiale sottratto o smarrito Il consiglio di classe delibera la sospensione
	Diffusione di immagini e audio registrate in ambito scolastico senza autorizzazione	Riflessione generica in classe Comunicazione ai genitori Ammonizione del ds sospensione	Docenti Consiglio di classe DS	I docenti avviano la comunicazione in classe Il coordinatore convoca i genitori Il DS ammonisce Delibera d sospensione
11. Doveri di cui all'art. 4	Per violazioni dei doveri di cui all'art. 4 gravi e reiterate	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il consiglio di classe delibera l'allontanamento dalla scuola
12. Commissione di reati	Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, reati connotati da particolare gravità	Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni	Consiglio d'Istituto	Il consiglio di istituto delibera l'allontanamento dalla scuola

13. Commissione di reati	Recidiva in reati di particolare gravità e impossibile reinserimento	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto	Il consiglio di istituto delibera l'allontanamento dalla scuola
14. Nei casi più gravi di cui al punto 13.	Recidiva in reati di particolare gravità e impossibile reinserimento	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli esami	Consiglio d'Istituto	Il consiglio di istituto delibera

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 96 del 28-11-2014
Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. del 21 del 15-12-2014